

MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021

LA CONFERENZA Ambientalisti e cittadini ai carabinieri forestale

«Grazie, perché avete udito il nostro grido di aiuto»

Soddisfazione per i molti risultati sulla vicenda Wte «La politica, invece, negli anni è stata assente»

Un applauso e parole scritte nere su bianco su di un cartello: «Grazie perché avete udito il nostro grido di aiuto». È in questi due particolari che si racchiude il senso della sesta conferenza stampa itinerante, organizzata dai membri dell'associazione Ambiente Futuro Lombardia e dal Comitato Cittadini Calcinato riuniti ieri davanti la caserma dei carabinieri forestale in città. Ultima tappa di un primo ciclo di incontri e la promessa di tornare a settembre per mantenere accesi i riflettori «perché quanto accaduto non si ripeta più e affinché il lavoro ad hoc portato avanti sulla Wte venga utilizzato su tutte le aziende che trattano questo tipo di rifiuti, perché non ci siano più campi inquinati e pericolo per la salute pubblica». Un appuntamento «da dove tutto è cominciato».

«Grazie al lavoro dei militari e al colonnello Tedeschi - trasferito lo scorso agosto - che ha saputo e voluto ascoltare noi cittadini e grazie alla collaborazione fattiva tra Arpa e i carabinieri forestale, sono stati raggiunti enormi risultati - sottolinea Imma Lascialfari, presidente dell'associazione. «Ma non è finita qui. Noi - promette - continueremo a batterci e a chiedere il coinvolgimento delle istituzioni». Dopo settimane dall'invio della richiesta, restano ancora in attesa di una risposta dall'Anci sulla possibilità o meno di costituirsi parte civile nel processo contro l'azienda di Calcinato accusata di aver venduto e smaltito gessi di defecazione, trattati con sostanze tossiche e utilizzati come fertilizzanti su decine di siti agricoli bresciani e del Nord Italia. «Per tagliare i costi e i tempi la Wte non aspettava la reazione di idrolisi basica nei fanghi e aggiungeva un ossido speciale che si era inventato. Inoltre, usava acido solforico acquistato da aziende che recuperavano da batterie: sono frasi intercettate allarmanti - tuona Laura Corsini, presidente del Comitato -. Il 24 maggio scorso abbiamo scoperto un mondo che nemmeno immaginavamo. Ma abbiamo sempre creduto e avuto fiducia nel lavoro delle forze dell'ordine. Peccato non poter dire la stessa cosa della politica a tutti i livelli, troppo lontana dai territori e rimasta inerme e in silenzio nonostante per anni i miasmi, i gessi persi per strada e il passaggio costante dei mezzi industriali, fossero all'ordine del giorno. Non ha fatto nulla per cercare di capire - conclude - e quando instillavamo dubbi venivamo derisi e criticati». . Ma.Gia.



La conferenza itinerante di ieri davanti alla caserma dei carabinieri forestali